

Camera dei Deputati

**Legislatura 11
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01539
presentata da **BUTTI ALESSIO** il **25/05/1992** nella seduta numero 5

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
LA RUSSA IGNAZIO	MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE	05/25/1992

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 25/05/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

OMICIDIO, PARTIGIANI, RESISTENZA

SIGLA O DENOMINAZIONE :

FOIBE

GEO-POLITICO :

AUSTRIA, GERMANIA, GUERRA MONDIALE II, PCI

TESTO ATTO

Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia. - Per sapere - premesso che: in questi giorni la stampa ha portato alla ribalta della cronaca le incredibili vicende relative alla tristemente nota foiba del "Bus de la lum" luogo di esecuzioni da parte dei partigiani comunisti della Brigata Tollot inquadrata nella divisione garibaldina Nannetti; in quella foiba, tra i cumuli di ossa umane, gli speleologi del Gruppo grotte di Solve (Belluno) hanno ritrovato elmetti della Wehrmacht ed altri accessori dell'equipaggiamento militare tedesco; in quella zona persiste un'anacronistica e criminale tendenza a mantenere il più stretto riserbo sugli omicidi di massa perpetrati dalle bande partigiane comuniste e quindi sulla drammatica esistenza di queste fosse comuni meglio conosciute come foibe; in base a tale vergognosa tendenza vige, in quella zona, l'omertà come frutto della logica del terrore e della minaccia imposta dagli epigoni dell'antifascismo ad oltranza, tanto che un parroco di Pian del Cansiglio è stato denunciato dall'ANPI per "vilipendio alla resistenza" unicamente per avere avuto il coraggio di affermare che al Bus de la Lum sono stati commessi dai partigiani orrendi misfatti e per aver celebrato una messa sull'orlo della foiba stessa -: per quale motivo le autorità italiane (prefettura e magistratura) non abbiano risposto alle pressanti e reiterate richieste di recupero dei resti umani avanzate dai Governi di Germania ed Austria che notoriamente hanno un sovrano rispetto per tutti i loro caduti; se siano a conoscenza del clima di omertà e terrore che aleggia attorno alla vicenda e che ha portato l'ANPI, addirittura, a denunciare don Corinno Mares; se intendano avviare una immediata indagine amministrativa per accertare i fatti qui ipotizzati e prendere conseguenti provvedimenti; se si intenda accertare eventuali responsabilità (per omissioni, abusi ed altro) delle autorità locali così sorde agli appelli tedeschi ed austriaci; se si intendano assumere iniziative idonee per il recupero e la dignitosa sepoltura di tutti i resti umani ancora presenti in decine di foibe utilizzate dai partigiani comunisti, italiani e slavi, come fosse comuni. (4-01539)